

CITTA' DI CASTELLUCCIO DEI SAURI

prov. di Foggia REGIONE PUGLIA

Impianto Agrovoltaico "Tamariceto" della potenza di 54,473 MW in DC

PROGETTO DEFINITIVO

COMMITTENTE:



URBA - I 130117 S.R.L

Via G. Giulini,2 20123 Milano (MI) email PEC: urba130117@legalmail.it

PROGETTAZIONE:



TÈKNE srl

Via Vincenzo Gioberti, 11 - 76123 ANDRIA Tel +39 0883 553714 - 552841 - Fax +39 0883 552915 www.gruppotekne.it e-mail: contatti@gruppotekne.it



PROGETTISTA:
Dott. Ing. Renato Pertuso
(Direttore Tecnico)

DEGLI MOCO

LEGALE RAPPRESENTANTE: Dott. Renato Mansi



CONSULENTE:





PROGETTO DEFINITIVO

VRD - CARTA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

RE08.4

Filename:

Protocollo Tekne:

TKA695-PD-RE08.4-VRD-R0.pdf

[Data 1°emissione:	Redatto:	Verificato:	Approvato:	Scala:
	Dicembre 2023	M.G.LISENO	G.PERTOSO	R.PERTUSO	Varie
1	<u> </u>				
1:5	1 2 2 3 3				
	<u>3</u>				
0,	_				

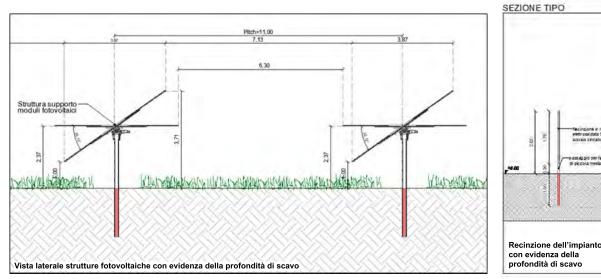
TKA695



CARTA DEL RISCHIO - SABAP-FG_2023_00042-NST ID1 - rischio alto - affidabilità buona (Buffer 200m a cavallo delle opere)

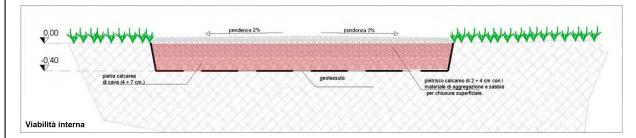
La valutazione dell'effettivo rischio archeologico è strettamente relazionata alle opere programmate e differenziata sulla base della loro incidenza sui terreni e sulla stratigrafia originale e tiene in considerazione la reale area di occupazione dei lavori e la profondità di scavo prevista.

Le lavorazioni consisteranno nella realizzazione di moduli fotovoltaici composti da celle solari rettangolari realizzate con silicio monocristallino, di tipo bifacciale, costituito da 144 celle solari. L'ancoraggio della struttura di supporto dei pannelli fotovoltaici al terreno sarà affidato ad un sistema di fondazione costituito da pali in acciaio zincato infissi nel terreno tramite battitura, laddove le condizioni del terreno non lo permettano si procede tramite trivellazione (prof. 1m).

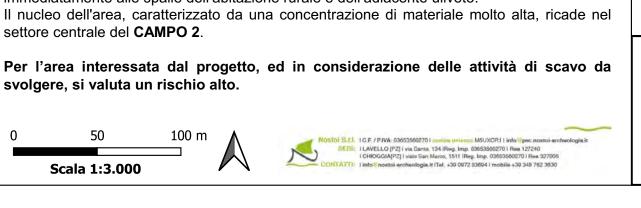


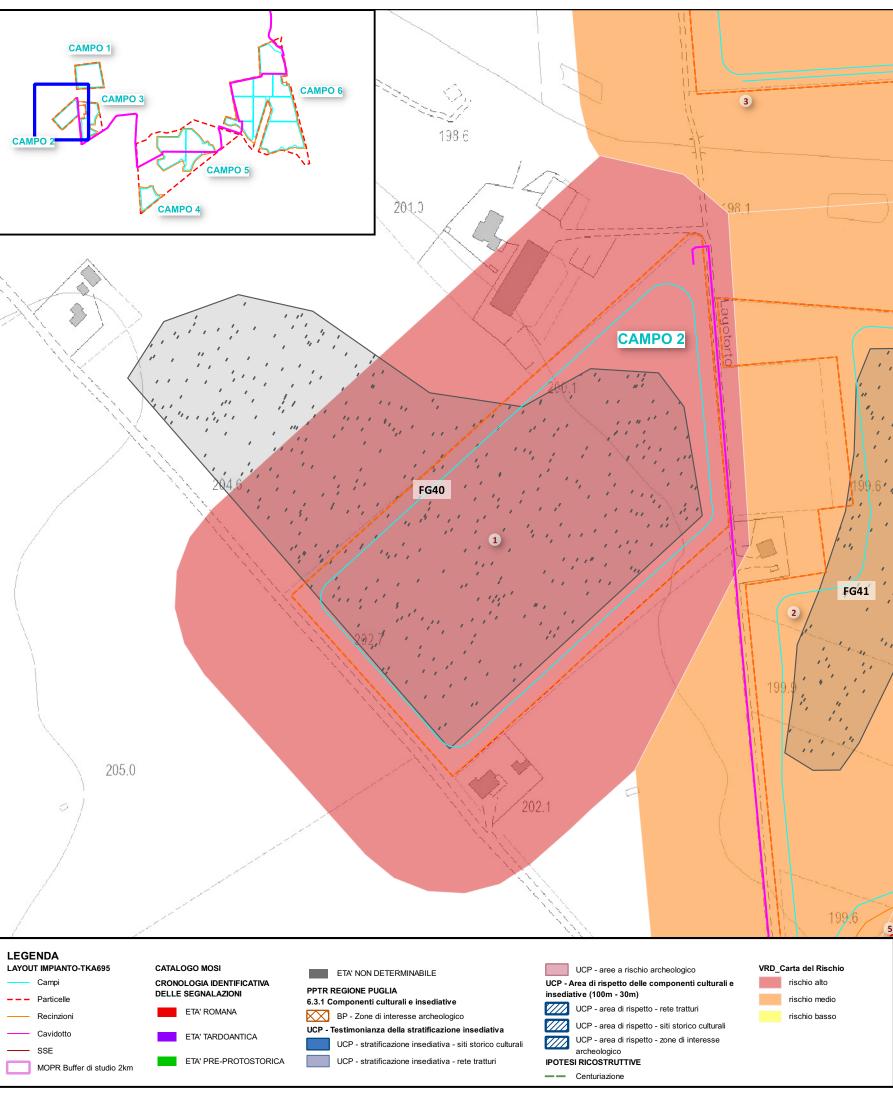
Per garantire la sicurezza dell'impianto, tutta l'area di intervento sarà recintata mediante rete elettrosaldata in acciaio galvanizzato di maglia 5 cm e altezza 2 metri, sostenuta da pali in acciaio infissi nel terreno (prof. 1m).

Per muoversi agevolmente all'interno dell'area ai fini delle manutenzioni e per raggiungere le cabine di campo, verranno realizzate le strade interne alla recinzione strettamente necessarie a raggiungere in maniera agevole tutti i punti dell'impianto. Per quanto concerne la geometria di tali nastri stradali verrà prevista una larghezza della carreggiata stradale di 4 metri. La viabilità interna verrà realizzata solo con materiali naturali (prof. 40cm).



Nell'area del CAMPO 2, durante la ricognizione di superficie, è stata individuata (FG40) una vasta dispersione di materiali (spezzoni di laterizi, spezzone di tegola con aletta, frammenti di ceramica comune acroma e da fuoco) che si estende con orientamento NNE-SSW immediatamente alle spalle dell'abitazione rurale e dell'adiacente uliveto.



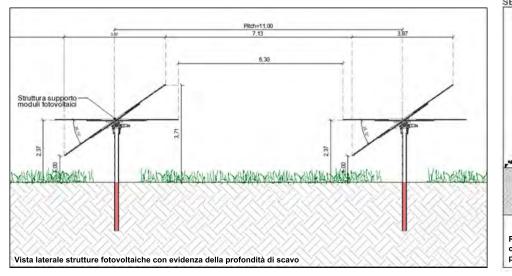


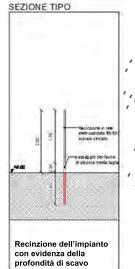


CARTA DEL RISCHIO - SABAP-FG_2023_00042-NST ID2 - rischio medio - affidabilità buona (Buffer 200m a cavallo delle opere)

La valutazione dell'effettivo rischio archeologico è strettamente relazionata alle opere programmate e differenziata sulla base della loro incidenza sui terreni e sulla stratigrafia originale e tiene in considerazione la reale area di occupazione dei lavori e la profondità di scavo prevista.

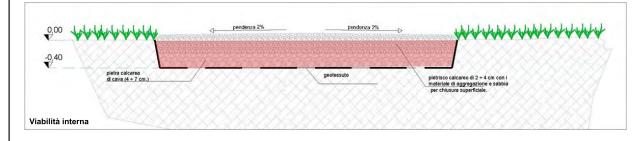
Le lavorazioni consisteranno nella realizzazione di moduli fotovoltaici composti da celle solari rettangolari realizzate con silicio monocristallino, di tipo bifacciale, costituito da 144 celle solari. L'ancoraggio della struttura di supporto dei pannelli fotovoltaici al terreno sarà affidato ad un sistema di fondazione costituito da pali in acciaio zincato infissi nel terreno tramite battitura, laddove le condizioni del terreno non lo permettano si procede tramite trivellazione (prof. 1m).



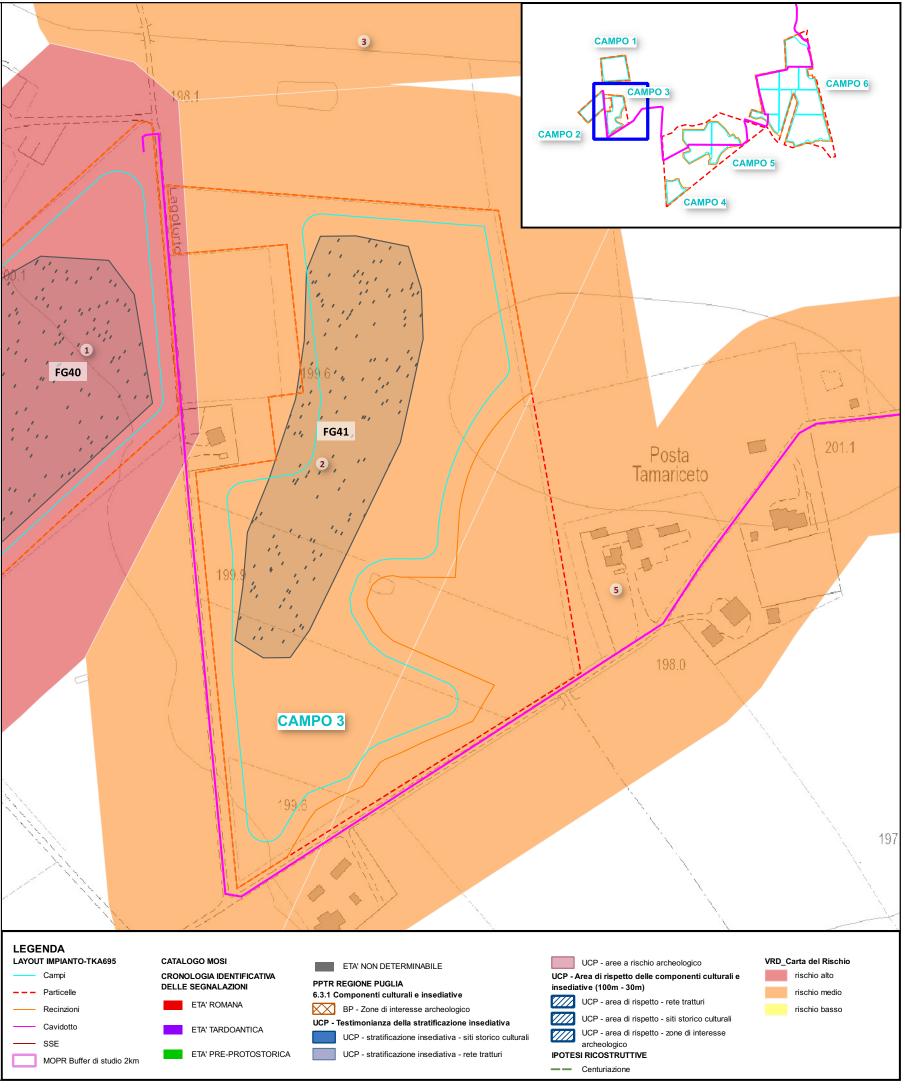


Per garantire la sicurezza dell'impianto, tutta l'area di intervento sarà recintata mediante reté elettrosaldata in acciaio galvanizzato di maglia 5 cm e altezza 2 metri, sostenuta da pali in acciaio infissi nel terreno (prof. 1m).

Per muoversi agevolmente all'interno dell'area ai fini delle manutenzioni e per raggiungere le cabine di campo, verranno realizzate le strade interne alla recinzione strettamente necessarie a raggiungere in maniera agevole tutti i punti dell'impianto. Per quanto concerne la geometria di tali nastri stradali verrà prevista una larghezza della carreggiata stradale di 4 metri. La viabilità interna verrà realizzata solo con materiali naturali (prof. 40cm).





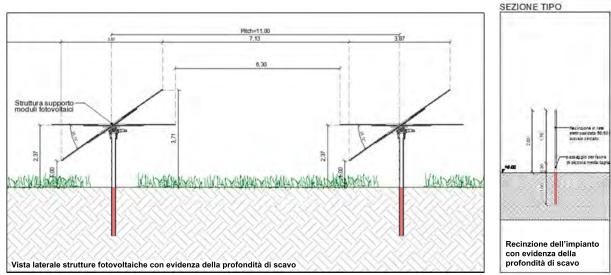




CARTA DEL RISCHIO - SABAP-FG_2023_00042-NST ID3 - rischio medio - affidabilità buona (Buffer 200m a cavallo delle opere)

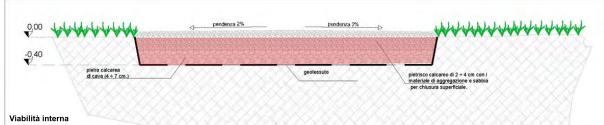
La valutazione dell'effettivo rischio archeologico è strettamente relazionata alle opere programmate e differenziata sulla base della loro incidenza sui terreni e sulla stratigrafia originale e tiene in considerazione la reale area di occupazione dei lavori e la profondità di scavo prevista.

Le lavorazioni consisteranno nella realizzazione di moduli fotovoltaici composti da celle solari rettangolari realizzate con silicio monocristallino, di tipo bifacciale, costituito da 144 celle solari. L'ancoraggio della struttura di supporto dei pannelli fotovoltaici al terreno sarà affidato ad un sistema di fondazione costituito da pali in acciaio zincato infissi nel terreno tramite battitura, laddove le condizioni del terreno non lo permettano si procede tramite trivellazione (prof. 1m).



Per garantire la sicurezza dell'impianto, tutta l'area di intervento sarà recintata mediante rete elettrosaldata in acciaio galvanizzato di maglia 5 cm e altezza 2 metri, sostenuta da pali in acciaio infissi nel terreno (prof. 1m).

Per muoversi agevolmente all'interno dell'area ai fini delle manutenzioni e per raggiungere le cabine di campo, verranno realizzate le strade interne alla recinzione strettamente necessarie a raggiungere in maniera agevole tutti i punti dell'impianto. Per quanto concerne la geometria di tali nastri stradali verrà prevista una larghezza della carreggiata stradale di 4 metri. La viabilità interna verrà realizzata solo con materiali naturali (prof. 40cm).

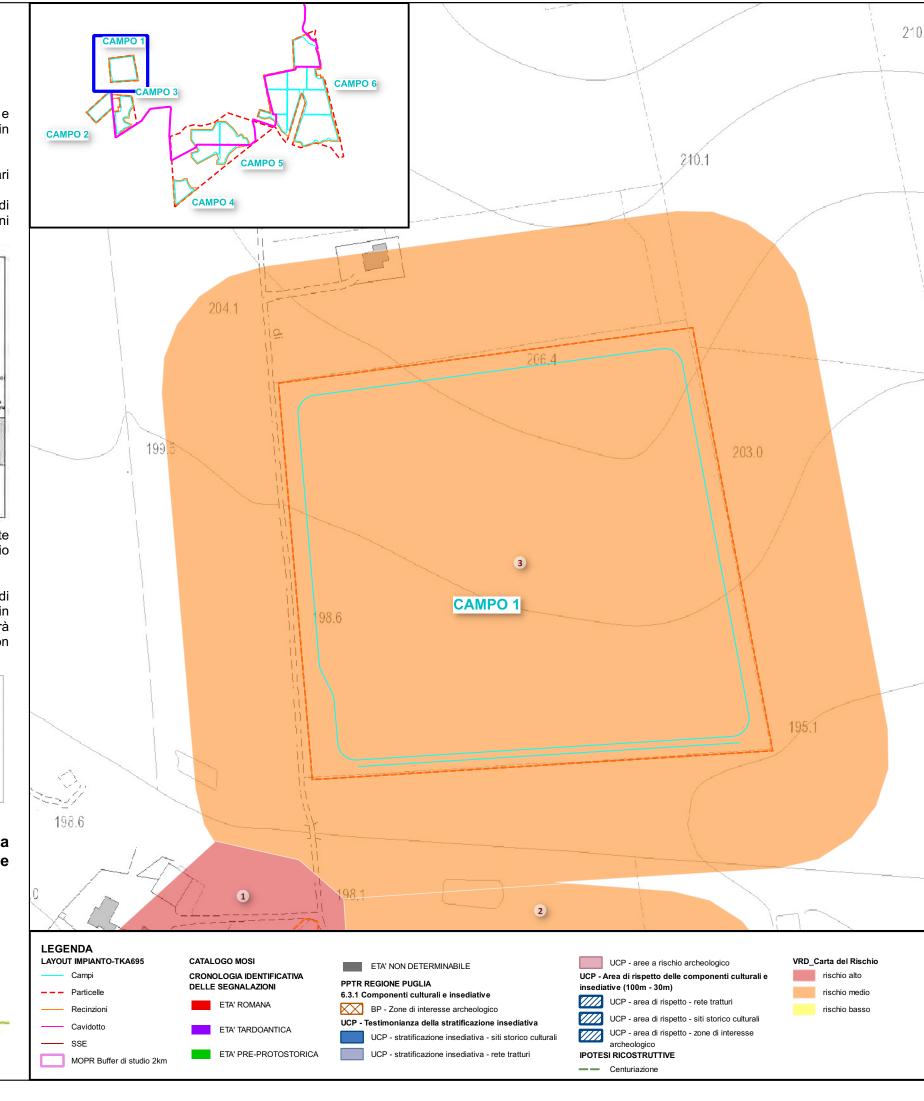


Per l'area interessata dal progetto si valuta un rischio medio in quanto esiste la probabilità che le lavorazioni previste incidano sulle quote alle quali si ritiene possibile la presenza di stratificazione archeologica o sulle sue prossimità.

SEDI: LAVELLO [PZ] i via Danta, 134 [Reg. Imp. 03653500270] Rea 127240 LCHIGGGIA[PZ] viale San Marco, 1511 [Reg. Imp. 03653500270] Rea 227005 TATTI: 1 Info nostal-archeologia.tl (Tat. +39 0972 83694) mobile+39 348 762 3630

100 m

Scala 1:3.000

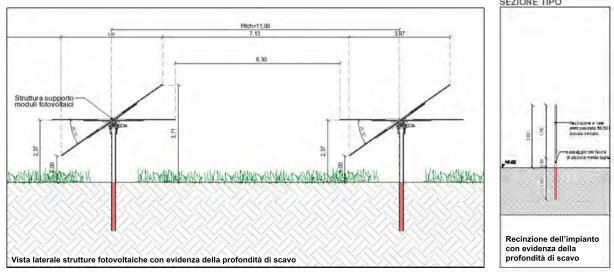




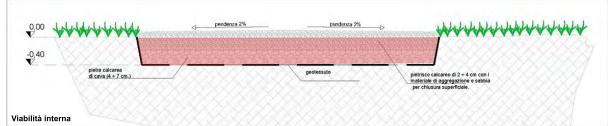
CARTA DEL RISCHIO - SABAP-FG_2023_00042-NST ID4 - rischio medio - affidabilità buona (Buffer 200m a cavallo delle opere)

La valutazione dell'effettivo rischio archeologico è strettamente relazionata alle opere programmate e differenziata sulla base della loro incidenza sui terreni e sulla stratigrafia originale e tiene in considerazione la reale area di occupazione dei lavori e la profondità di scavo prevista.

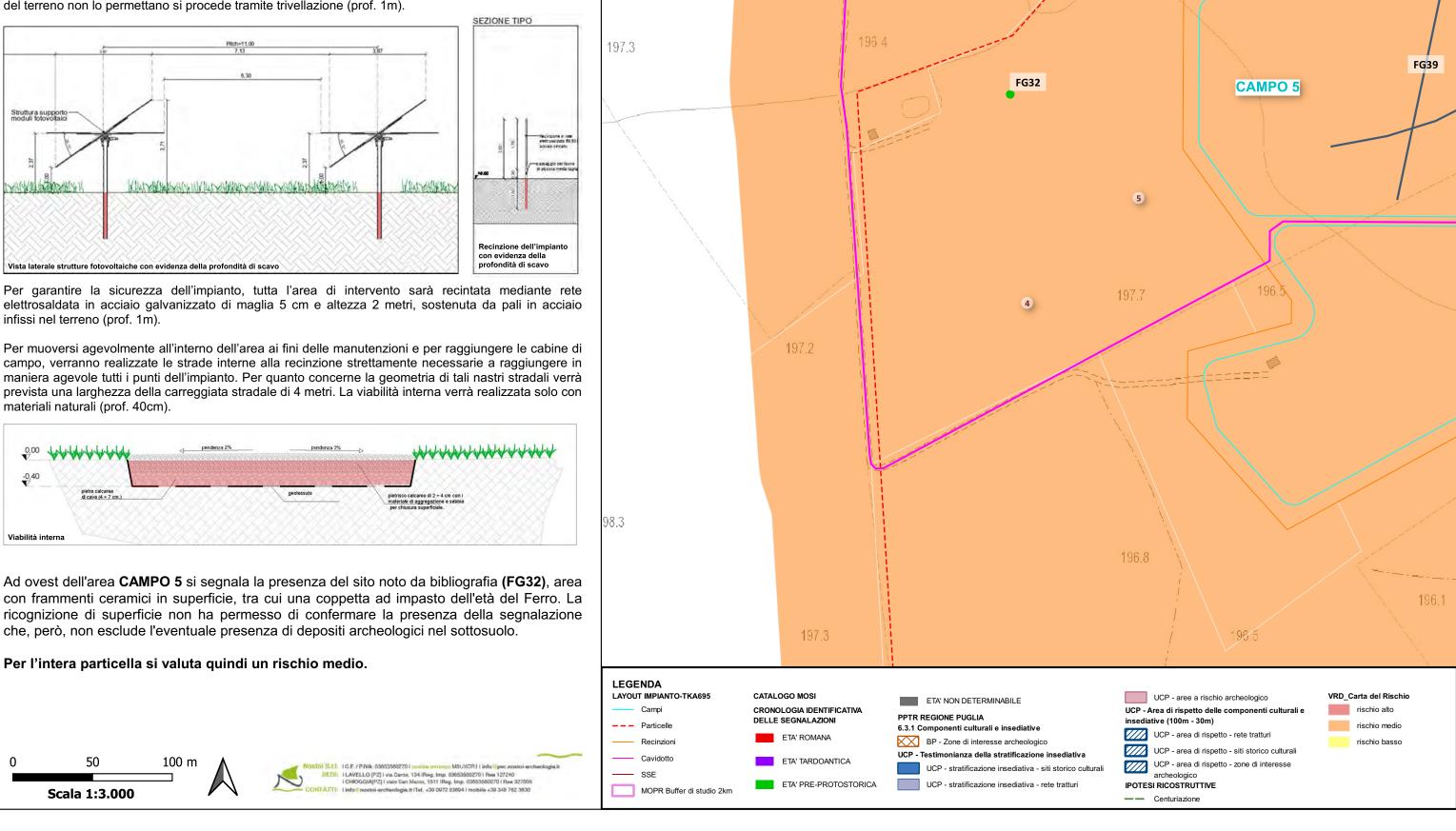
Le lavorazioni consisteranno nella realizzazione di moduli fotovoltaici composti da celle solari rettangolari realizzate con silicio monocristallino, di tipo bifacciale, costituito da 144 celle solari. L'ancoraggio della struttura di supporto dei pannelli fotovoltaici al terreno sarà affidato ad un sistema di fondazione costituito da pali in acciaio zincato infissi nel terreno tramite battitura, laddove le condizioni del terreno non lo permettano si procede tramite trivellazione (prof. 1m).



infissi nel terreno (prof. 1m).



che, però, non esclude l'eventuale presenza di depositi archeologici nel sottosuolo.



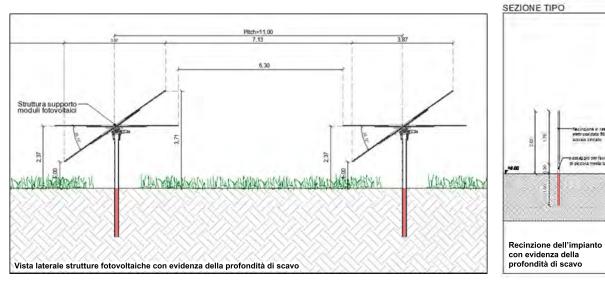
CAMPO 6



CARTA DEL RISCHIO - SABAP-FG_2023_00042-NST ID5 - rischio medio - affidabilità buona (Buffer 200m a cavallo delle opere)

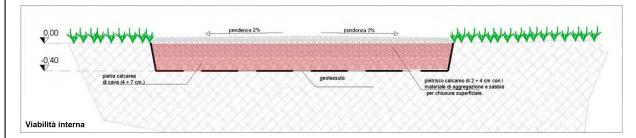
La valutazione dell'effettivo rischio archeologico è strettamente relazionata alle opere programmate e differenziata sulla base della loro incidenza sui terreni e sulla stratigrafia originale e tiene in considerazione la reale area di occupazione dei lavori e la profondità di scavo prevista.

Le lavorazioni consisteranno nella realizzazione di moduli fotovoltaici composti da celle solari rettangolari realizzate con silicio monocristallino, di tipo bifacciale, costituito da 144 celle solari. L'ancoraggio della struttura di supporto dei pannelli fotovoltaici al terreno sarà affidato ad un sistema di fondazione costituito da pali in acciaio zincato infissi nel terreno tramite battitura, laddove le condizioni del terreno non lo permettano si procede tramite trivellazione (prof. 1m).



Per garantire la sicurezza dell'impianto, tutta l'area di intervento sarà recintata mediante rete elettrosaldata in acciaio galvanizzato di maglia 5 cm e altezza 2 metri, sostenuta da pali in acciaio infissi nel terreno (prof. 1m).

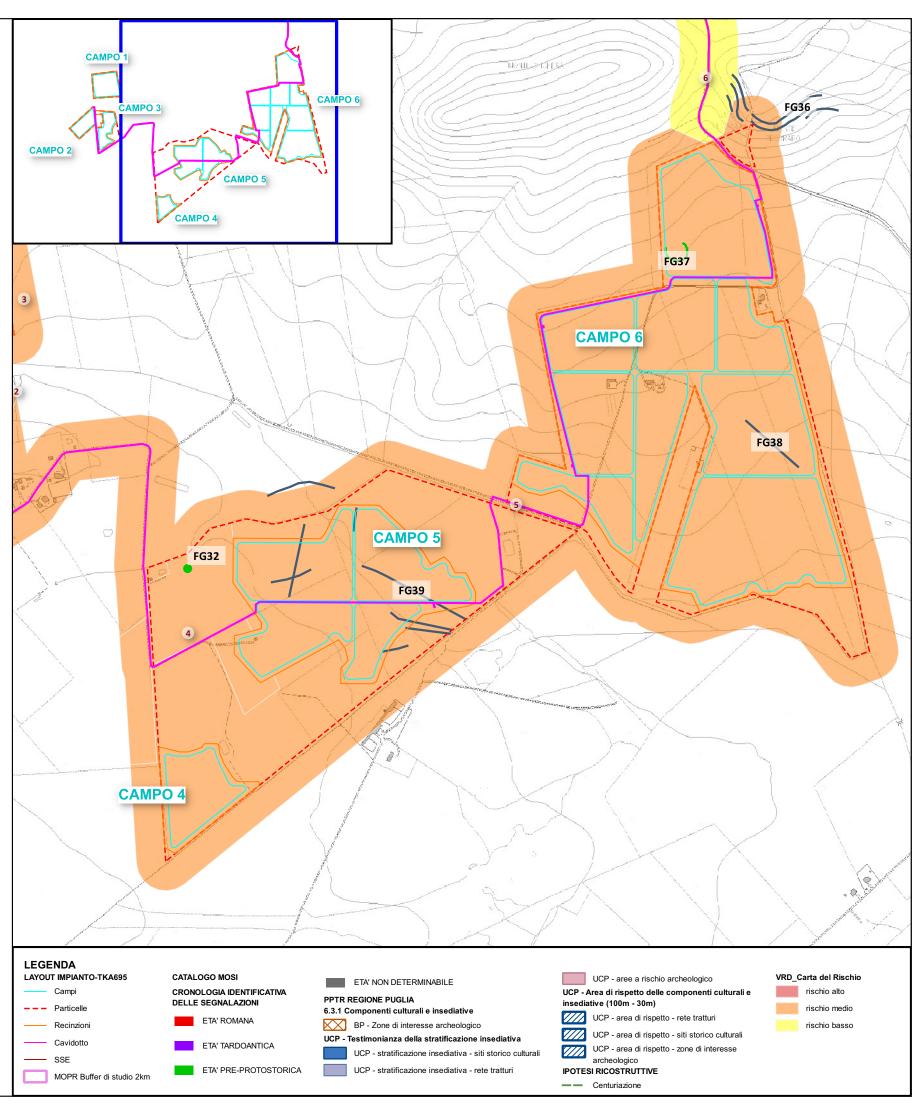
Per muoversi agevolmente all'interno dell'area ai fini delle manutenzioni e per raggiungere le cabine di campo, verranno realizzate le strade interne alla recinzione strettamente necessarie a raggiungere in maniera agevole tutti i punti dell'impianto. Per quanto concerne la geometria di tali nastri stradali verrà prevista una larghezza della carreggiata stradale di 4 metri. La viabilità interna verrà realizzata solo con materiali naturali (prof. 40cm).



Nell'area del CAMPO 5 si segnala, tramite lettura da fotointerpretazione, la presenza di (FG39) una serie di segmenti lineari con andamenti rettilinei e irregolari, orientamenti e lunghezze differenti interpretabili come viabilità o limiti.

Nella porzione est del CAMPO 6 si segnala (FG38) un segmento lineare con andamento rettilineo riferibile a viabilità o limiti. Poco più a nord si individua (FG37) un segmento lineare







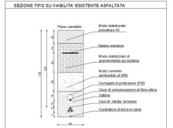
CARTA DEL RISCHIO - SABAP-FG_2023_00042-NST ID6 - rischio basso - affidabilità buona (Buffer 200m a cavallo delle opere)

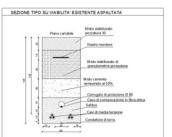
La valutazione dell'effettivo rischio archeologico è strettamente relazionata alle opere programmate e differenziata sulla base della loro incidenza sui terreni e sulla stratigrafia originale e tiene in considerazione la reale area di occupazione dei lavori e la profondità di scavo prevista.

Le lavorazioni consisteranno nella realizzazione del cavidotto di connessione esterno, costituito da 2 terne di cavi, che parte dalla cabina di raccolta generale e arriva alla stazione elettrica (prof. > 1m).

la realizzazione del cavidotto interrato, sia se realizzato su strade esistenti sia se posto in opera in terreni agricoli, consentirà di proteggere il collegamento elettrico da potenziali effetti delle azioni di trascinamento della corrente idraulica e di perseguire gli obiettivi di contenimento, non incremento e di mitigazione del rischio idrologico/idraulico, dato che la sua realizzazione non comporterà alcuna riduzione della sezione utile per il deflusso idrico.

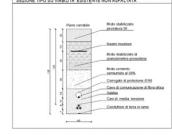
A fine lavori, si provvederà al ripristino della situazione ante-operam delle carreggiate stradali e della morfologia dei terreni attraversati, per cui gli interventi previsti per il cavidotto non determineranno alcuna modifica territoriale né modifiche dello stato fisico dei luoghi.

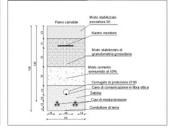


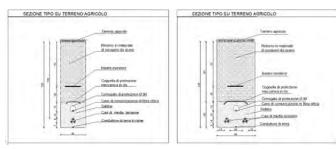


Sezioni tipo a una e due terne di cavi su strada asfaltata

Sezioni tipo a una e due terne di cavi su strada esistente non asfaltata







Sezioni tipo a una e due terne di cavi su terreno agricolo

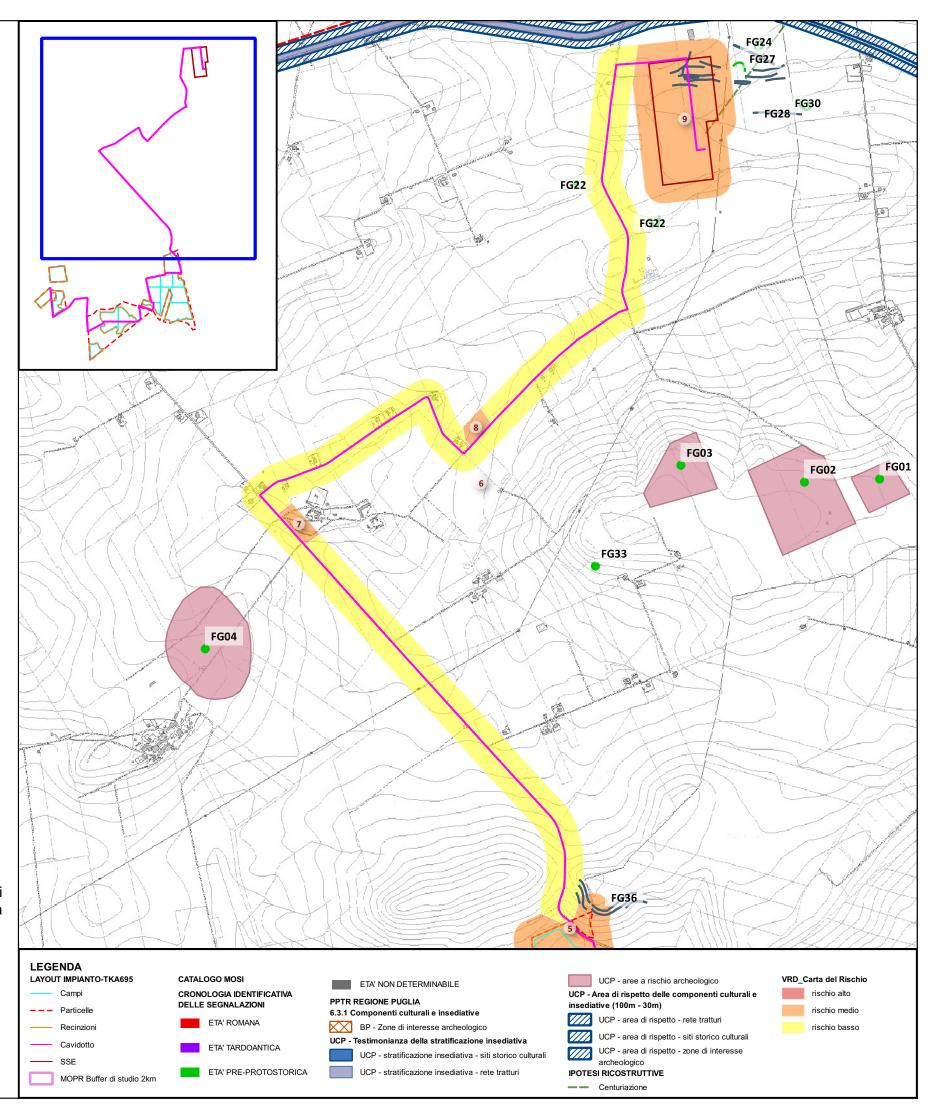
Per l'area interessata dal progetto, in considerazione delle attività di scavo da svolgere, si valuta un rischio basso.

Non sono note segnalazioni archeologiche da bibliografia; le attività di ricognizione di superficie (avvenute in condizioni di visibilità ottima dei terreni) e l'analisi della lettura da fotointerpretazione non hanno restituito dati archeologici.

Il rischio basso non va considerato come una sicura assenza di contesti archeologici ma come una minore probabilità di individuare aree archeologiche che comunque potrebbero rinvenirsi al momento dei lavori.

0 300 600 m Scala 1:20.000







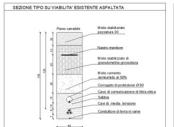
CARTA DEL RISCHIO - SABAP-FG_2023_00042-NST ID7 - rischio medio - affidabilità buona (Buffer 200m a cavallo delle opere)

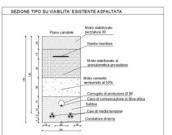
La valutazione dell'effettivo rischio archeologico è strettamente relazionata alle opere programmate e differenziata sulla base della loro incidenza sui terreni e sulla stratigrafia originale e tiene in considerazione la reale area di occupazione dei lavori e la profondità di scavo prevista.

Le lavorazioni consisteranno nella realizzazione del cavidotto di connessione esterno, costituito da 2 terne di cavi, che parte dalla cabina di raccolta generale e arriva alla stazione elettrica (prof. > 1m).

la realizzazione del cavidotto interrato, sia se realizzato su strade esistenti sia se posto in opera in terreni agricoli, consentirà di proteggere il collegamento elettrico da potenziali effetti delle azioni di trascinamento della corrente idraulica e di perseguire gli obiettivi di contenimento, non incremento e di mitigazione del rischio idrologico/idraulico, dato che la sua realizzazione non comporterà alcuna riduzione della sezione utile per il deflusso idrico.

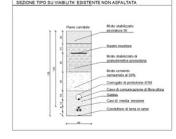
A fine lavori, si provvederà al ripristino della situazione ante-operam delle carreggiate stradali e della morfologia dei terreni attraversati, per cui gli interventi previsti per il cavidotto non determineranno alcuna modifica territoriale né modifiche dello stato fisico dei luoghi.

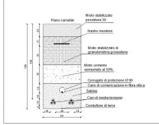


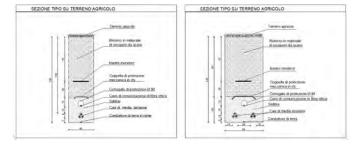


Sezioni tipo a una e due terne di cavi su strada asfaltata

Sezioni tipo a una e due terne di cavi su strada esistente non asfaltata

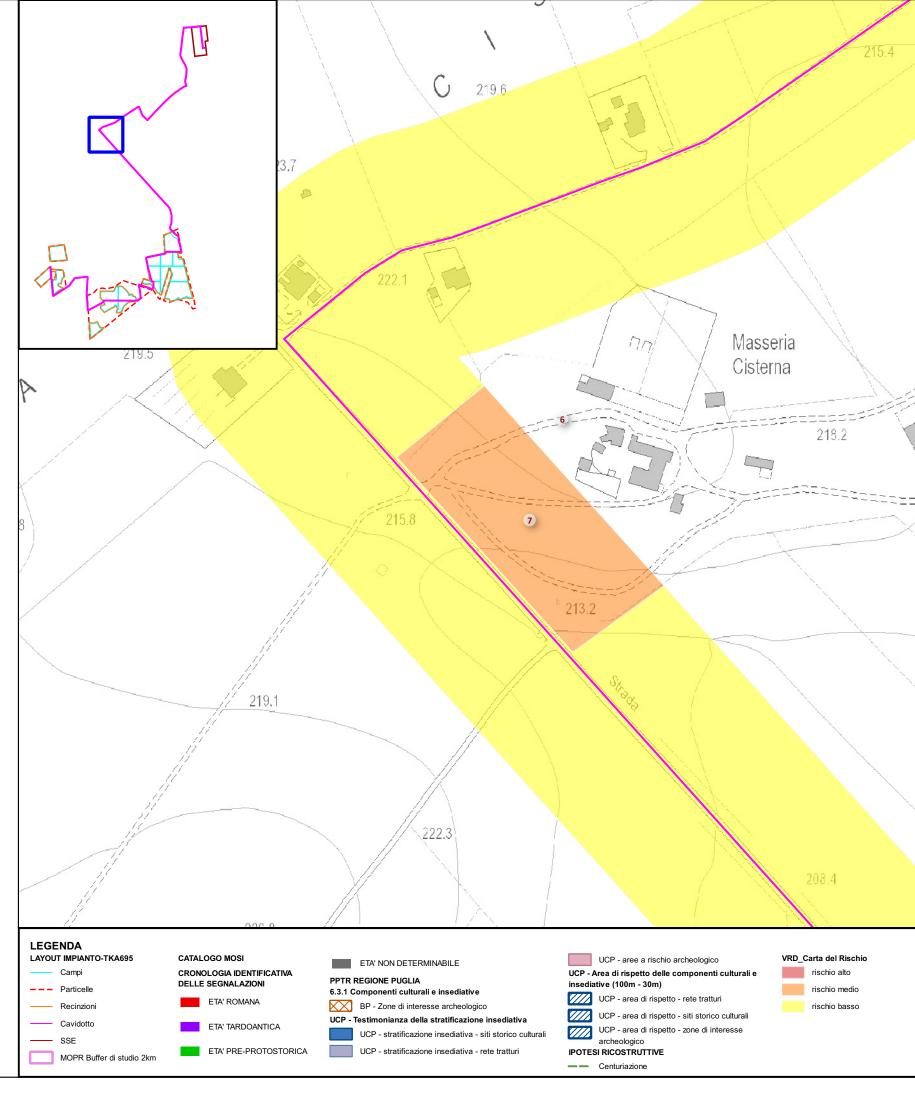


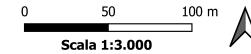




Sezioni tipo a una e due terne di cavi su terreno agricolo

Per l'area interessata dal progetto, in considerazione delle attività di scavo da svolgere, si valuta un rischio medio in quanto la visibilità nulla o scarsa dei suoli indagati impediscono di confermare o escludere la presenza di elementi di natura antropica.









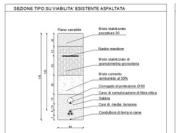
CARTA DEL RISCHIO - SABAP-FG_2023_00042-NST ID8 - rischio medio - affidabilità buona (Buffer 200m a cavallo delle opere)

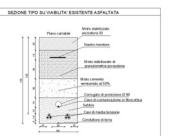
La valutazione dell'effettivo rischio archeologico è strettamente relazionata alle opere programmate e differenziata sulla base della loro incidenza sui terreni e sulla stratigrafia originale e tiene in considerazione la reale area di occupazione dei lavori e la profondità di scavo prevista.

Le lavorazioni consisteranno nella realizzazione del cavidotto di connessione esterno, costituito da 2 terne di cavi, che parte dalla cabina di raccolta generale e arriva alla stazione elettrica (prof. > 1m).

la realizzazione del cavidotto interrato, sia se realizzato su strade esistenti sia se posto in opera in terreni agricoli, consentirà di proteggere il collegamento elettrico da potenziali effetti delle azioni di trascinamento della corrente idraulica e di perseguire gli obiettivi di contenimento, non incremento e di mitigazione del rischio idrologico/idraulico, dato che la sua realizzazione non comporterà alcuna riduzione della sezione utile per il deflusso idrico.

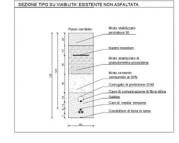
A fine lavori, si provvederà al ripristino della situazione ante-operam delle carreggiate stradali e della morfologia dei terreni attraversati, per cui gli interventi previsti per il cavidotto non determineranno alcuna modifica territoriale né modifiche dello stato fisico dei luoghi.

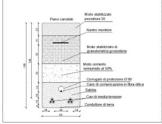


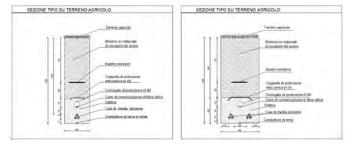


Sezioni tipo a una e due terne di cavi su strada asfaltata

Sezioni tipo a una e due terne di cavi su strada esistente non asfaltata

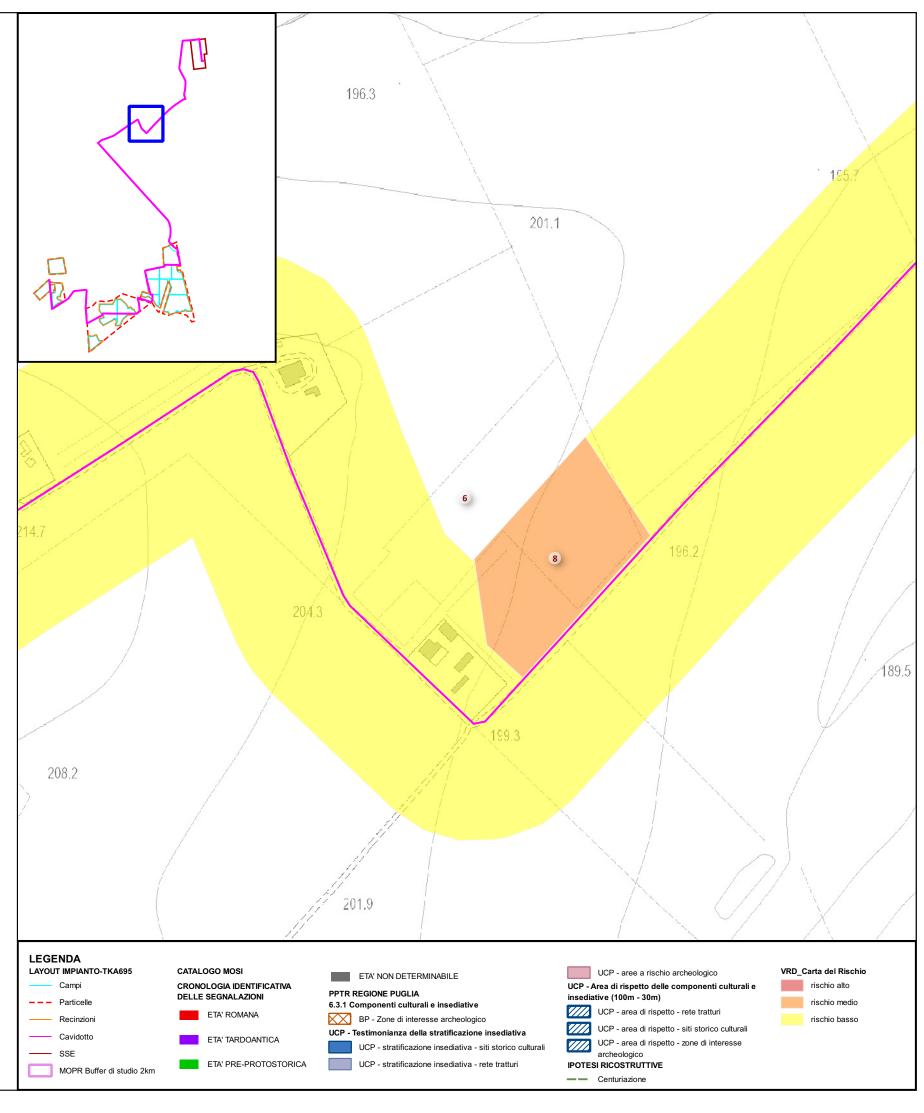


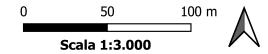




Sezioni tipo a una e due terne di cavi su terreno agricolo

Per l'area interessata dal progetto, in considerazione delle attività di scavo da svolgere, si valuta un rischio medio in quanto la visibilità nulla o scarsa dei suoli indagati impediscono di confermare o escludere la presenza di elementi di natura antropica.









CARTA DEL RISCHIO - SABAP-FG_2023_00042-NST ID9 - rischio medio - affidabilità buona (Buffer 200m a cavallo delle opere)

La valutazione dell'effettivo rischio archeologico è strettamente relazionata alle opere programmate e differenziata sulla base della loro incidenza sui terreni e sulla stratigrafia originale e tiene in considerazione la reale area di occupazione dei lavori e la profondità di scavo prevista.

Le lavorazioni consisteranno nella futura Stazione Elettrica "SE Castelluccio dei Sauri" di Trasformazione della RTN da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "Deliceto – Foggia" (oggetto di autorizzazione).

All'altezza di località Valle del Forno, nell'area della nuova SSE, si segnala la presenza di (FG28), una serie di segmenti lineari con andamento irregolare, per la maggior parte orientati E-O, interpretabili come viabilità. L'area di intervento viene inoltre intercettata da un asse centuriale ricostruito.

Inoltre, a circa 100m ad est della SSE, sono stati individuati numerosi fossati neolitici (FG24-FG29-FG30).

Per l'area interessata dal progetto, in considerazione delle attività di scavo da svolgere e delle segnalazioni archeologiche individuate, si valuta un rischio medio.

